

al fine di evitare la chiusura di numerosi cantieri e di conseguenza di evitare uno stallo delle attività essenziali nel nostro Paese a seguito del rincaro delle materie prime;

impegna il Presidente della Giunta regionale

- ad attivarsi presso il Governo al fine di ottenere proroghe nella concessione dei contributi pubblici e avere così la possibilità per le imprese di riequilibrare le condizioni contrattuali, sia nel settore pubblico sia nel privato, che consentirebbero alle stesse di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni senza incorrere in penali;
- ad attivarsi presso il Governo perché questi proceda a una ricognizione delle opere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal PNRR siano sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti;
- ad attivarsi presso il Governo perché intervenga in tempi brevi con ammortizzatori sociali per sostenere le imprese e i lavoratori del settore;
- ad attivarsi presso il Governo per rivedere il meccanismo delle compensazioni per gli appalti in corso di esecuzione, allo scopo di accelerare gli interventi a ristoro dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di prodotti petroliferi;
- ad attivarsi presso il Governo perché promuova azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a seguito degli aumenti dei prezzi;
- ad attivarsi presso il Governo affinché venga prevista la possibilità, a favore delle imprese del settore, di beneficiare di una moratoria di sospensione dei lavori, di almeno sei mesi, per fare fronte all'eccessivo aumento del costo dei materiali.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti  
Il consigliere segretario: Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

#### D.c.r. 29 marzo 2022 - n. XI/2439

#### Mozione concernente le iniziative regionali per fronteggiare le esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 742 concernente le iniziative regionali per fronteggiare le esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina a seguito dell'intervento militare ai danni del citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di sistemazione e sicurezza logistica nell'Unione europea e nel nostro Paese;
- i dati diffusi dall'ONU parlano di 10 milioni di persone costrette a fuggire dalle loro case in Ucraina;
- secondo i dati diffusi dal Ministro degli Esteri sono circa 56.000 le persone in fuga dalla guerra già arrivate in Italia, di cui 22.000 minori;

considerata

l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento nazionale e con le Prefetture, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza sul territorio regionale alla popolazione ucraina in fuga dai gravi accadimenti;

visti

- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante «Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina»;
- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante «Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina» che ha previsto all'articolo 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;
- l'Ordinanza 872 del 4 marzo 2022 - «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina»;

preso atto che

in attuazione all'OCDCPC 872/2022, con Decreto del Presidente Fontana n. 880 del 14 marzo 2022 è stato approvato lo schema di accordo quadro con le associazioni di categoria di livello regionale per l'individuazione di strutture ricettive l'alloggiamento temporaneo di cittadini ucraini in fuga dalla guerra, a cui è seguita la pubblicazione della relativa manifestazione di interesse rivolta alle strutture ricettive lombarde, tutt'ora aperta;

considerato, inoltre, che

con decreto firmato il 9 marzo dal Presidente Attilio Fontana, Regione Lombardia ha costituito il «Comitato esecutivo per l'emergenza in atto in Ucraina» coordinato da Guido Bertolaso, per assicurare assistenza e soccorso alla popolazione;

evidenziato a tal fine che

- fin dal primo giorno di guerra migliaia di cittadini, a titolo spontaneo e privato, hanno aperto le proprie case e stanno accogliendo, con vitto e alloggio a titolo gratuito, i cittadini ucraini in fuga dalla guerra, tenendo presente che nella quasi totalità dei casi, si tratta di coppie (mamme con figli), a volte famiglie di tre/quattro componenti. Risulta dunque necessario sostenere questa rete spontanea, che in modo importante e significativo concorre, in sinergia con il Terzo settore, a garantire con efficacia un'accoglienza diffusa che si aggiunge ai canali tradizionali e istituzionali di accoglienza della rete dei Cas (Centri accoglienza stranieri) gestita dalle Prefetture insieme agli enti locali;
- si vanno ad aggiungere alla generosità ambrosiana delle famiglie in Lombardia, anche centinaia di realtà del terzo settore che stanno praticando attività di accoglienza, e offrendo aiuto sanitario, aiuto alimentare, mediazione culturale, assistenza psicologica, vitto e alloggio;
- i cittadini privati, che hanno aperto con grande generosità le loro case, non potranno farsi carico delle famiglie accolte per un lungo periodo. Pertanto è necessario che la cabina di regia lavori fin da subito ad un piano strategico al fine di alleviare progressivamente le famiglie da questa emergenza;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sollecitare il Governo a mettere a disposizione dei comuni le risorse per fronteggiare le spese di ospitalità dei cittadini ucraini, in particolare le risorse per spese aggiuntive legate ai servizi sociali per attività di supporto ai cittadini in fuga dalla guerra;
- a valorizzare il ruolo del Terzo settore nel sistema di accoglienza dei profughi ucraini, collaborando attivamente con le reti territoriali al fine di rispondere al meglio alle diverse esigenze;
- a coordinare iniziative promosse sul territorio da enti locali, Terzo settore e famiglie ospitanti attraverso i tavoli di confronto quali Cabina di regia (unità di crisi), Comitato esecutivo per l'emergenza, Tavolo permanente del Terzo settore;
- a coinvolgere gli ambiti territoriali in modo che possano raccordarsi con associazioni, parrocchie ed enti locali per le attività di natura socio assistenziale dedicate all'emergenza.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti  
Il consigliere segretario: Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani